

28 settembre 2008

RANDOM HOUSE AVEVA ANNUNCIATO LA PUBBLICAZIONE, MA HA RINUNCIATO ALL'ULTIMO MOMENTO

Romanzo sulla «moglie bambina» di Maometto, molotov contro l'editore

Intimidazioni contro Martin Rynja, che ha acquistato i diritti per il controverso libro di Sherry Jones

LONDRA - Una bomba molotov è stata lanciata ieri sera contro l'ingresso dell'abitazione londinese del proprietario della casa editrice britannica Gibson Square, che ha acquistato i diritti del controverso romanzo «The Jewel of Medina», opera prima della 46enne giornalista americana Sherry Jones sulla vita della terza, giovanissima moglie di Maometto. L'editore, Martin Rynja, aveva lasciato la sua casa di Lonsdale Square nel quartiere di Islington, dopo un avvertimento preventivo della polizia, scrive l'Observer. Tre uomini sono stati arrestati con l'accusa di terrorismo in relazione all'attacco, come hanno confermato al domenicale fonti di Scotland Yard.

MOGLIE BAMBINA - Ad agosto Random House, la più grande casa editrice di lingua inglese al mondo, ha bloccato all'ultimo momento la pubblicazione del libro «The Jewel of Medina», dopo averne fatto un'ambiziosa campagna promozionale. All'origine dell'inquietudine era la trama imperniata sulla vita di Aisha, che secondo la tradizione islamica sposò Maometto a soli 6 anni, quando lui ne aveva 50, diventando la sua terza moglie e «la prediletta» dell'harem, fino alla morte del profeta, «col capo appoggiato sopra i suoi seni», come scrive la Jones.

COME RUSHDIE - Martin Rynja, l'editore bersaglio della molotov, ne ha comprato i diritti per il Regno Unito all'inizio di settembre, dopo che la censura della Random House era stata attaccata negli States come «un precedente pericolosissimo» nella violazione del primo emendamento della Costituzione americana, il più sacro di tutti, sulla libertà di parola e stampa. Alcuni hanno paragonato il libro a «Versi satanici» di Salman Rushdie, che costrinse l'autore a una vita blindata dopo la sentenza di morte emessa contro di lui nel 1989 dal leader iraniano Ruhollah Khomeini. «"The Jewel of Medina" è diventato un importante barometro dei nostri tempi», aveva dichiarato Rynja al momento dell'acquisto dei diritti per la pubblicazione. «Come casa editrice indipendente, crediamo di non dover avere paura delle conseguenze del dibattito». Le intimidazioni, come si è visto, sono già cominciate.